

RASSEGNA STAMPA

Corriere.it
6 settembre 2018

Pagina 1 di 3



CORRIERE DELLA SERA

GENOVA

Fontana e Cottarelli a Camogli Incontro sul futuro dell'Italia

Il Festival della Comunicazione fino a domenica 9 settembre. Giunto alla quinta edizione l'evento è stato aperto da una «lectio» dall'architetto Renzo Piano

di CECILIA BRESSANELLI



Si parla di *Visioni* nella quinta edizione del Festival della Comunicazione, che si svolge fino a domenica a Camogli (Genova). Giovedì 6 settembre in apertura, il tema è stato affidato alla riflessione dell'architetto e senatore a vita Renzo Piano: «Mi ero preparato un bel discorso sulle *Visioni*. Ma poi è crollato il ponte a Genova e mi sono perso».



Il logo del festival

Con queste parole Piano ha iniziato la sua *lectio magistralis* al Teatro Sociale: «Un ponte che crolla è una cosa terribile. Crollano i ponti e si costruiscono i muri, quelli fisici e quelli metaforici. Sono tempi bui». Le *Visioni* di Renzo Piano si fondono con Genova, ma hanno a che fare soprattutto con ciò che avverrà, con quello che sarà in futuro dell'area della Valpolcevera e della città, stretta tra mare e montagna. «È proprio quando si manifestano dei cambiamenti — ha

RASSEGNA STAMPA

Corriere.it
6 settembre 2018



Pagina 2 di 3

aggiunto il celebre architetto — che nascono le visioni. Sono qualcosa che parla di futuro. E chissà che questa bellezza non sia una delle cose che cambieranno il mondo».

Uno slancio, quello sottolineato da Piano, che accompagna il Festival della Comunicazione diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, che lo idearono con Umberto Eco. La rassegna porta in questi giorni a Camogli 111 ospiti di rilievo che in 78 incontri, 11 spettacoli, 3 sessioni speciali, 6 escursioni in mare e in collina, 26 iniziative per bambini, ragazzi e famiglie, offriranno inedite chiavi di lettura e interpretazione del presente, analizzando il mondo dell'informazione e della comunicazione.

Anche quest'anno il Festival della Comunicazione raccoglie la feconda eredità di Umberto Eco, scomparso nel 2016, al quale è stata dedicata la serata di giovedì 6. Amici, allievi e colleghi — Furio Colombo, Gianni Coscia, Roberto Cotroneo, Paolo Fabbri, Riccardo Fedriga, Maurizio Ferraris, Valentina Pisanty, Marco Santambrogio — hanno ricordato il lato giocoso, le barzellette e le battute di spirito del semiologo, romanziere e bibliofilo.

Numerosi gli argomenti che saranno affrontati venerdì 7 e nei prossimi giorni. Si parlerà di ecosistema mediale e informazione; di ambiente e cultura *green*; d'intelligenza artificiale e nanotecnologie; di Millennials e Generazione Z; di sentimenti; politica nazionale e internazionale; giustizia, corruzione e dell'attualità della Costituzione.



Luciano Fontana, direttore del «Corriere»

Tra gli ospiti della giornata di oggi: Furio Colombo sull'immigrazione; Ivan Cotroneo e Alessia Gazzola sul percorso creativo che dall'immaginazione porta alla visione. Il direttore de «la Repubblica» Mario Calabresi sarà protagonista di un incontro dal titolo *Ogni forma è rotta: come sopravvivere*; Monica Maggioni e Aldo Grasso discuteranno su *Il servizio pubblico è una chimera?*. Ancora, il direttore del «Corriere della Sera», Luciano Fontana, discuterà con l'economista Carlo Cottarelli del futuro economico dell'Italia. E Andrea De Carlo racconterà, con ironia, il rapporto di uno scrittore con i tour di incontri per i libri.

RASSEGNA STAMPA

Corriere.it
6 settembre 2018



Pagina 3 di 3



L'economista Carlo Cottarelli

Ad arricchire il programma, anche appuntamenti speciali come «A colazione con l'autore» e «I giornali del mattino in diretta dal Festival», questa mattina affidati a Pietrangelo Buttafuoco e Aldo Cazzullo (tra i protagonisti del festival). Tra gli ospiti di questi giorni: il direttore del «Fatto Quotidiano» Marco Travaglio, Piero Angela, Giovanni Allevi, Alessandro D'Avenia, Guido Catalano in coppia con Dente, Telmo Pievani, Massimo Recalcati, Sergio Romano, Andrea Vitali. E lo storico Alessandro Barbero che domenica riceverà il «Premio comunicazione 2018».

Le Visioni, e lo sguardo verso il futuro, si declinano quest'anno anche nell'inedita centralità data ai ragazzi, come protagonisti ma anche come interlocutori. Attraverso il coinvolgimento dell'Università di Genova, dell'Istituto Nautico San Giorgio e del Liceo Da Vigo, i ragazzi stanno infatti collaborando all'organizzazione con laboratori dedicati.

6 settembre 2018 (modifica il 6 settembre 2018 | 22:28)